GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 20 OTTOBRE — NUM. 247

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

Avviso.

Si pregano i signori associati che non hanno ancora fatto pervenire il prezzo di abbonamento, di trasmetterlo, senz'altro ritardo, con *vaglia postale*, dovendo l'Amministrazione chiudere le relative contabilità.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MLXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 aprile 1883 del Consiglio comunale di Maenza, approvata il 18 giugno successivo dalla Deputazione provinciale di Roma;

Visto il regolamento provinciale per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Roma;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Maenza ad applicare, dal corrente anno, la tassa sul bestiame cogli aumenti fissati dalla tariffa deliberata dal Consiglio comunale in seduta 24 scorso aprile, ed approvata dalla Deputazione provinciale di Roma il 18 giugno successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1633** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i §§ 2 e 5 del regolamento d'istituzione e di disciplina del Corpo delle guardie di finanza, approvato con Nostro decreto del 12 giugno 1881, n. 261 (Serie 3ª);

Visto l'altro Nostro decreto dell'8 gennaio 1882, n. 597 (Serie 3ª), col quale furono modificati i precitati §§ 2 e 5 del suddetto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I provvedimenti adottati col prementovato Nostro decreto dell'8 gennaio 1882, per mantenere in servizio oltre i 50 anni e sino ai 60 anni di età i sottufficiali, sono estesi alle guardie di finanza, pel servizio di mare e di porto, lago e laguna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 30 agosto 1883:

De Rensis Giovanni Andrea, cancelliere della Pretura di Guglionesi, collocato a riposo, dal 16 settembre 1883.

Con decreti Ministeriali del 12 settembre 1883:

Porzio Vincenzo, vicecancelliere della Corte d'appello di Napoli, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° settembre 1883;

Tabboni Luigi, id. di Roma, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, id. id.;

Camous Adolfo, cancelliere del Tribunale di Torino, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° settembre 1883;
Pozzolini Fabio, vicecancelliere del Tribunale di Portoferraio, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° settembre 1883;
Spadini Tito, segretario della R. Procura di Girgenti, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° settembre 1883;
Pappalardo Giovanni Battista, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Livorno, id. id.;
Bartoli Giacomo, vicecancelliere del Tribunale di Frosinone, id. id.;
Paini Antonio, segretario della Regia Procura di Sondrio, id. id.;
Casilli Enrico, cancelliere della Pretura di Bella, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria, dal 1° settembre 1883;
Offredi Giovanni Battista, id. di Verdello, id. id.;
Maffei Antonio, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia, id. id.;
Barbano Pietro, segretario della R. Procura d'Ivrea, id. id.;
Billia Giovanni, cancelliere della Pretura di San Damiano d'Asti, id. id.;
Fabrizi Giovanni Battista, vicecancelliere del Tribunale di Tolmezzo, id. id.

Con RR. decreti del 13 e 14 settembre 1883:

Floraspe Pompilio, cancelliere del Tribunale di Busto Arsizio, tramutato al Tribunale di Lecco;
Orlandini Giulio, vicecancelliere della Corte d'appello di Milano, nominato cancelliere del Tribunale di Busto Arsizio;
Maddalena Tito, cancelliere della Pretura di Gioja dei Marsi, tramutato alla Pretura di Paganica;
Romano Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Bucchianico, nominato cancelliere della Pretura di Gioja dei Marsi;
Canali Antonio, cancelliere della Pretura di Paganica, collocato a riposo dal 1° ottobre 1883;
Mangano Giuseppe, cancelliere della Pretura Urbana di Roma, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Roma;
De Padova Gaetano, cancelliere della Pretura di Frosinone, tramutato alla Pretura Urbana di Roma;
Bosi Giovanni, id. di Ceccano, tramutato alla Pretura di Frosinone;
Savi Pietro, id. di Terracina, id. di Ceccano;
Alessandrini Alessandro, id. di Valle Castellana, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 agosto 1883, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 1° settembre 1883;
Milano Pietro, cancelliere della Pretura di Barra, tramutato alla Pretura di Portici;
Cirelli Leopoldo, id. di Portici, id. di Barra;
Zimei Luigi, id. di Tossiccia, id. di Celenza sul Trigno;
Ciccone Angelo, id. di Celenza sul Trigno, id. di Tossiccia;
Volpe Gaetano, id. di Apricena, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 5 settembre 1883, richiamato in servizio nella stessa Pretura dal 6 settembre 1883;
De Castro Angelo, cancelliere della Pretura di Siculiana, collocato a riposo dal 1° ottobre 1883.

Con decreti Ministeriali del 14, 15, 17, 20, 22, 25 e 28 settembre 1883:

Motta Achille, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Galatone;
Ubertazzi Emilio, id., id. di Montemagno, ed applicato alla segreteria della R. Procura d'Asti;
Bologna Emilio, vicecancelliere della Pretura di Rovigo, applicato alla segreteria della R. Procura della stessa città, dispensato dal servizio dal 1° ottobre 1883;
Patrone Benedetto, vicecancelliere della Procura di Genova, sestiere Maddalena, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi 2, dal 1° settembre 1883;
Federici Giovanni Battista Emanuele, id. di Spezia, in aspettativa per motivi di famiglia sino a tutto il 31 agosto 1883, dichiarato dimissionario dal primo settembre 1883;
Ferrari Luigi, vicecancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, tramutato alla Pretura di Bucchianico;
Petrini Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno;
Vassallo Michele, id. id., id. di Ragusa, lasciandosi vacante per Brancati Antonino, vicecancelliere della stessa Pretura, in aspettativa per motivi di famiglia, il posto alla Pretura di Randazzo;
Ruffi Ferdinando, cancelliere della Pretura di Millesimo, per decreto in data 30 agosto 1883, a sua domanda, richiamato al precedente suo posto di vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ferrara;
Bortoli Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Valdagno, sospeso dall'ufficio per mesi tre, dal 1° ottobre 1883;
Bianchi Carlo, id. di Gardone, dispensato a sua domanda dal servizio dal 1° ottobre 1883;
Girelli Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Gardone;
Vidalis Giammaria, vicecancelliere della Pretura di Quartu Sant'Elena, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Cagliari;
Pisano-Carta Luigi, id. di Oristano, tramutato alla Pretura di Quartu Sant'Elena;
Piu-Ledda Battista, id. di Monastir, applicato alla segreteria della R. Procura di Cagliari, id. di Oristano, cessando dalla detta applicazione;
Corda Giacomo, vicecancelliere della Pretura di Lanusei, tramutato alla Pretura di Monastir, ed applicato alla segreteria della R. Procura di Cagliari;
Pelizza Paolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Lanusei;
Comani Giulio, id. id., id. di Saludecio;
Cisterni Paolo, id. id., id. Urbana di Bologna;
Mastromarino Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Capurso, tramutato alla Pretura di Giovinazzo, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Bari;
Rizzardi Francesco, id. di Monte Sant'Angelo, tramutato alla Pretura di Capurso;
Mazzonna Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Monte Sant'Angelo;
Secchi Angelo Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Santu Lussurgiu, collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 16 ottobre 1883;
Rogano Giuseppe, id. di Portogruaro, tramutato alla Pretura di Castelbaronia.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 29 agosto al 9 ottobre 1883:

Goldaniga Emanuele, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Poli cav. Maurizio, primo segretario di 2ª classe id., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Cammarota Luigi, già vicesegretario negli uffici della Corte dei conti, nominato ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Teramo;
Morino Cesare, già ricevitore doganale, id. id. di 4ª classe, id. di Perugia;

Bongiovanni Luca, già ricevitore del registro, id. id. id. di Messina;

Ronsisvalle Pietro, già volontario demaniale, id. ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Genova;

Turrini Daniele, revisore di 3ª classe nella Amministrazione del lotto, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Doveri Alfredo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Livorno;

Ricagno Domenico, id. id. nell'Intendenza di Genova, id. id. nel Ministero;

Rossi Basilio, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, e nominato contemporaneamente vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Torino;

Solicorni dottor Luigi, id. id. nell'Intendenza di Arezzo, nominato vicesegretario di 2ª classe nel Ministero;

Gualaccini Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero, promosso a segretario di 3ª classe, per merito d'esame;

Bernardinelli Francesco, id. di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;

Pacher Giuseppe, già ricevitore di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bassi Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, promosso alla 2ª classe;

Sirovich Giovanni, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Giacca cav. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nella Intendenza di Aquila, trasferito presso quella di Alessandria;

Marinoni Riccardo, vicesegretario di 3ª classe id. di Aquila, id. di Piacenza;

De Magistris Casimiro, segretario di 2ª classe id. di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

MONTE DELLE PENSIONI

per gl'insegnanti pubblici nelle Scuole elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, n. 4646 (Serie 2ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Situazione patrimoniale al 30 settembre 1883.

DARE

Capitale impiegato in rendita del consolidato 5 %.	L.	8,217,848 41
Cassa dei Depositi e Prestiti in conto corrente. .	»	4,156 72
Comuni per contributi maturati, e non versati nelle Tesorerie provinciali	»	123,909 21
	L.	8,345,914 37

AVERE

Attivo netto costituito fino al 30 settembre 1883 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1° gennaio 1889	L.	8,345,914 37
	L.	8,345,914 37

Roma, addì 11 ottobre 1883.

Il Direttore Capo della Ragioneria
CERESOLE.

Visto - *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

È aperto il secondo dei due concorsi speciali, autorizzati con la legge 24 dicembre 1882, per coprire le vacanze che all'epoca della chiusura del concorso medesimo si verificheranno nei posti di sottotenente d'artiglieria, fissati dalle relative tabelle organiche, avvertendo non esservi ostacolo perchè entro limiti consentiti dagli interessi del servizio e dalle tabelle organiche i concorrenti i quali conseguiranno il posto di sottotenente d'artiglieria possano essere tosto trasferiti nell'arma del genio, qualora ne manifestino il desiderio.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne facciano domanda, non più tardi del 10 novembre 1883, al comandante del distretto di loro dimora se borghesi o militari non sotto le armi, ed al rispettivo comandante di corpo se militari sotto le armi, e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Siano regnicoli;

b) Abbiano compiuto l'età di anni 18 al 30 novembre, e non superato quella di 26 al 1° settembre 1883;

c) Siano celibi, o, se ammogliati, posseggano l'annua rendita di lire 2000;

d) Si trovino nelle condizioni di moralità ed attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami, e vi saranno ammessi:

e) Per titoli coloro che hanno conseguito il certificato di profitto nelle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle Regie Scuole d'applicazione per gl'ingegneri, o comprovino di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso suddetto;

f) Per esami coloro che supereranno un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva.

Gli esami avranno luogo nel prossimo venturo novembre, nei locali da determinarsi, in Roma, Bologna e Torino, e nei giorni che verranno stabiliti. Si riserva però il Ministero la facoltà di riunire in due ed anche solo in una delle indicate città tutti gli esaminandi, qualora il numero di essi in ognuna delle altre non giunga a sei almeno.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato, e gli allievi presso gli Istituti militari che soddisfacciano alle condizioni sovraindicate.

I giovani che aspirano al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, o ad una qualsiasi Direzione d'artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso e dei programmi d'esame.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Letteratura latina *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Letteratura latina* nella Regia Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° dicembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 28 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

SITUAZIONE al 1° ottobre 1883 dei Debiti pubblici dello

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° luglio 1883
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0	—	435,249,343 67
2	Consolidato 3 per 0[0	—	6,405,193 25
			441,654,536 92
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	101,044 18
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	263,855 46
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	95,349 68
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,812 27
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	74 92
			463,136 51
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2,418,475 »
10	*Sardegna* 4 per 0[0 - 26 marzo 1849	1885	88,320 »
11	*Sardegna* 4 per 0[0 - 9 luglio 1850	1887	131,080 »
12	*Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959	2,192,450 »
13	*Lombardia e Venezia* 5 per 0[0 - 14 maggio 1859	1886	592,592 59
14	*Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
15	*Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895	58,397 84
16	*Roma* 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846	1886	177,700 »
17	*Roma* 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1896	4,108,300 »
18	*Roma* 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2,375,995 »
19	*Roma* 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	1944	2,271,687 50
20	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,462,015 »
21	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	216,701 »
22	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	407,915 »
23	*Regno d'Italia* 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,846,360 »
			26,331,955 31
	Contabilità diverse.		
24	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	210,975 »
25	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	52,637 50
26	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	3,463,950 »
27	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,299,350 »
28	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	529,000 »
29	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83

Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1883		RENDITA vigente al 1° ottobre 1883	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente	OSSERVAZIONI
Aumenti	Diminuzioni			
(a) 651 73	»	435,249,995 40	8,704,999,908 »	
»	»	6,405,193 25	213,506,441 66	
651 73	»	(2) 441,655,188 65	8,918,506,349 66	
»	(b) 15 »	101,029 18	2,020,583 60	
»	»	263,855 46	5,277,109 20	
»	(c) 636 73	94,712 95	1,894,259 »	
»	»	2,812 27	80,609 25	
»	»	74 92	1,873 »	
»	651 73	462,484 78	9,274,434 05	
»	»	3,225,000 »	64,500,000 »	
»	»	2,418,475 »	48,369,500 »	
»	(d) 19,640 »	68,680 »	1,717,000 »	
»	(d) 16,720 »	114,360 »	2,859,000 »	
»	»	2,192,450 »	43,849,000 »	
»	»	592,592 59	11,851,851 84	
»	»	13,963 38	465,446 03	
»	»	58,397 84	1,167,956 80	
»	(e) 1,350 »	176,350 »	3,527,000 »	
»	»	4,108,300 »	82,166,000 »	
»	(f) 76,000 »	2,299,995 »	45,999,900 »	
»	»	2,271,687 50	45,433,750 »	
»	»	7,462,015 »	149,240,300 »	
»	(f) 2,400 »	214,304 »	4,286,080 »	
»	»	407,915 »	11,102,500 »	
»	(f) 9,420 »	3,836,940 »	127,898,000 »	
»	125,530 »	26,236,425 31	579,933,284 67	
»	»	240,975 »	8,032,500 »	
»	»	52,637 50	1,052,750 »	
»	»	3,463,950 »	57,732,500 »	
»	»	1,299,350 »	25,987,000 »	
»	»	529,000 »	10,580,000 »	
»	»	1,420 83	47,360 93	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° luglio 1883
30	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	294,315 »
31		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	100,470 »
32		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	990,525 »
33		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	1953	1,415,025 »
34		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	1953	1,839,540 »
35		3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	168,890 40
36		3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	82,391 40
37		3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	195,476 40
38		5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1933	285,025 »
39		5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1933	838,075 »
40		5 per 0/0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1933	822,100 »
41		3 per 0/0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954	973,410 »
				13,592,576 53

RIASSUNTO.

Gran Libro	441,654,536 92
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	463,136 51
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	26,361,955 31
Contabilità diverse	13,592,576 53
TOTALE	485,297,205 27

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti		
Gran Libro.	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Debito n. 1.			
(*a*) — Rendita trascritta al consolidato 5 per 0/0 per unificazione di antichi debiti (vedi *b* e *c*)	»	651 73	651 73
	Diminuzioni		
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Debiti ai nn. 3 *e* 5.			
(*b*) — Rendita di antichi debiti 5 per 0/0 unificati (vedi (*a*))	»	15 »	651 73
(*c*) — Rendita del consolidato romano unificata (vedi (*a*))	»	636 73	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti ai nn. 10 *e* 11.			
(*d*) — Rendita di titoli estratti da rimborsare alla pari	36,360 »	»	125,530 »
Debiti al n. 16.			
(*e*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	1,350 »		
Debiti ai nn. 18, 21 *e* 23.			
(*f*) — Rendita di titoli estratti da rimborsare alla pari sotto deduzione dei titoli già convertiti	87,820 »		
	125,530 »	651 73	126,181 73

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1883		RENDITA vigente al 1° ottobre 1883	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente	OSSERVAZIONI
Aumenti	Diminuzioni			
»	»	294,315 »	9,810,500 »	
»	»	100,470 »	3,349,000 »	
»	»	990,525 »	33,017,500 »	
»	»	1,415,025 »	47,167,500 »	
»	»	1,839,540 »	61,318,000 »	
»	»	168,890 40	5,629,680 »	
»	»	82,391 40	2,746,380 »	
»	»	195,476 40	6,515,880 »	
»	»	285,025 »	5,700,500 »	
»	»	838,075 »	16,761,500 »	
»	»	822,100 »	16,442,000 »	
»	»	973,410 »	32,447,000 »	
»	»	13,592,576 53	344,337,550 93	
651 73	»	441,655,188 65	8,918,506,349 66	
»	651 73	462,484 78	9,274,434 05	
»	»	3,225,000 »	64,500,000 »	
»	125,530 »	26,236,425 31	579,933,284 67	
»	»	13,592,576 53	344,337,550 93	
651 73	126,181 73	485,171,675 27	9,916,551,619 31	
— 125,530				

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0	Consolidato 3 per 0[0
Rendite nominative	195,378,950 »	4,394,403 »
Rendite al portatore	238,235,725 »	2,002,050 »
Rendite miste	1,564,025 »	6,933 »
Assegni provvisori nominativi	68,494 51	1,684 64
Assegni provvisori al portatore	2,800 89	122 61
	435,249,995 40	6,405,193 25
	441,655,188 65	

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 8 ottobre 1883.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 737716 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Mino *Giovanni* Angelo fu Giuseppe, domiciliato in Mezzana Mortigliengo (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mino *Pietro* Angelo fu Giuseppe, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li,4 ottobre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 257006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 74066 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Valentini* Flaminio di Raffaele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Volentini* Flaminio di Raffaele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 ottobre 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *World* di Londra afferma che il gabinetto Gladstone subirà probabilmente delle modificazioni molto notevoli al riaprirsi del Parlamento. Sir H. James, procuratore generale, entrerebbe nel gabinetto al posto di sir William Harcourt, ministro dell'interno, il quale, alla sua volta, succederebbe probabilmente a sir H. Brand, nella qualità di presidente della Camera. Quest'ultimo ha manifestato ripetute volte l'intenzione di dare la sua dimissione.

Avverrebbe contemporaneamente un cambiamento nella presidenza della Camera dei lordi. Lord Coleridge, attualmente capo supremo della magistratura, assumerebbe quella presidenza, cedendo il suo posto attuale a sir Farret Herschell, mentre il signor H. Davey sarebbe nominato procuratore generale in luogo di sir H. James. Secondo il *World*, non sarebbe improbabile che fosse chiamato nel gabinetto anche il signor Courtney che appartiene al partito radicale.

Il *Temps* ha per telegrafo da Londra, 16 ottobre, che la Porta ha indirizzata al governo egiziano una nota per informarlo che ha denunziato tutti i trattati di commercio cogli Stati esteri, e si propone di conchiuderne dei nuovi su basi diverse. La nota aggiunge che, siccome i nuovi trattati saranno pure valevoli per l'Egitto, paese vassallo dell'impero ottomano, il governo del kedivé dovrà comunicare alla Porta le *osservazioni* che crederà di fare in proposito.

« Queste *osservazioni*, aggiunge il corrispondente del *Temps*, non si faranno attendere. Pure riconoscendo formalmente i trattati di commercio che saranno stipulati dalla Turchia, il governo egiziano vuole riservarsi il diritto di conchiudere, accanto a questi trattati, delle convenzioni commerciali che, modificandone alcune parti, rispondano meglio alle esigenze della situazione finanziaria e commerciale dell'Egitto.

« Il governo egiziano rivendicherà, a quest'uopo, il beneficio dei firmani che hanno riconosciuto al kedivé il diritto di conchiudere colle potenze straniere degli *accordi doganali*, colla sola restrizione che questi accordi non potranno avere carattere politico. »

Il corrispondente del *Temps* aggiunge che il governo egiziano avrà, nelle sue rivendicazioni, l'appoggio dell' Inghilterra, poichè, fatta astrazione da ogni considerazione politica, gli interessi commerciali dell'Inghilterra sono troppo impegnati in questa questione perchè essa non si opponga, nel modo più energico, a che nell'Egitto venga applicata la *nuova tariffa* che la Turchia stabilisce nei nuovi trattati di commercio.

La *National Zeitung* di Berlino dice che sono state appianate le divergenze che esistevano tra la Germania e la Turchia, e che ritardavano la revisione del trattato di commercio tra i due imperi. È noto che la Turchia pretendeva che, durante i negoziati per la revisione, le merci tedesche introdotte in Turchia fossero soggette ad una tariffa più elevata che non è quella stipulata nel contratto che si deve modificare. Molte note sono state scambiate sull'argomento, ma finalmente la Turchia ha desistito dalle sue esigenze ed ha accettato le condizioni poste dalla Germania.

Il *Times* dedica un suo articolo ai discorsi pronunciati dal ministro presidente, signor Ferry, a Rouen ed all'Hâvre.

« Il signor Ferry, dice l'organo della *City*, ha parlato da rappresentante del buon senso, del progresso e del lavoro. Sono questi i tratti caratteristici della Repubblica francese, quale dovrebbe essere e quale la vorrebbe il signor Ferry. Ma il primo ministro ammise nei suoi discorsi l'esistenza di repubblicani con tendenze assolutamente diverse. Pure avendo la massima fiducia nell'avvenire, esso si attende ad un periodo di turbolenze e di uragani, contro i quali avrà da lottare con tutte le sue forze.

« L'attuale situazione in Francia è molto difficile. Di

queste difficoltà alcune sono inerenti alle circostanze, altre provengono da errori commessi dai predecessori del signor Ferry, altre ancora sono il risultato dei suoi proprii errori.

« Il successo del presidente del Consiglio in questa lotta dipenderà dalla sua prudenza e dal suo buon senso, come pure dall'atteggiamento della nazione che esso è chiamato a governare.

« La Francia sarà essa soddisfatta di ciò che il signor Ferry può prometterle e darle? Sarà essa moderata come lui e altrettanto disposta a seguire i precetti della prudenza e del buon senso, e a non domandare che le cose possibili? Noi speriamo che il signor Ferry troverà l'appoggio di tutti gli elementi su cui fa assegnamento. Se esso fallisse, noi non vediamo da qual parte la Francia possa volgersi, nè quale sistema di governo le converrebbe di esperimentare. Perchè la repubblica si mantenga, conviene che si stringa un'alleanza fra gli uomini prudenti ed assennati, qualunque sia il loro nome e qualunque sia la parte verso la quale inclinano le loro preferenze politiche. È questa alleanza che sostiene presentemente il signor Ferry, ed è su di essa che il ministro fa assegnamento per attraversare e per far attraversare alla Francia il periodo di lotte e di conflitti che esso prevede. »

Il *Liberal* di Madrid, del 16 ottobre, afferma che l'exministro degli esteri, marchese Vega d'Armijo, ha diramato una voluminosa circolare diplomatica ai rappresentanti della Spagna all'estero, alla vigilia della sua dimissione, e dopo essersi procurata la certezza che i suoi colleghi avrebbero rifiutato di approvare una rottura colla Francia.

In questa circolare, il ministro ha esposto minutamente gli incidenti del viaggio del re a Parigi, dal momento in cui fu invitato a recarvisi per mezzo dell'ambasciatore francese a Madrid, barone de Michels, fino a quello dell'abboccamento del sovrano col presidente della Repubblica nel palazzo dell'ambasciata di Spagna a Parigi. Il documento termina col racconto di ciò che è accaduto al banchetto all'Eliseo.

La circolare in parola afferma in modo categorico che subito dopo l'arrivo del re all'ambasciata, dopo l'incidente alla stazione del Nord, il marchese de la Vega d'Armijo ha consultato telegraficamente il suo governo per sapere se il re non dovesse abbandonare Parigi immediatamente. La risposta del gabinetto di Madrid fu affermativa.

Il *Liberal* crede che la circolare sarà pubblicata nel *Libro rosso*.

« Osserva in proposito il corrispondente madrileno del *Temps* di Parigi, che il signor Sagasta ed i ministri che erano avversi dapprima al viaggio del re, e più tardi alla interpretazione che voleva dare il marchese de la Vega d'Armijo all'incidente di Parigi dopo il ritorno del re a Madrid, assicurano che il gabinetto aveva emesso un'opinione favorevole al ritorno immediato del re, perchè il ministro, riferendo i fatti del 29 settembre, insisteva sulla necessità di questo ritorno, per il timore di nuove aggressioni che avrebbero potuto avere luogo, e che le autorità francesi sarebbero state impotenti a scongiurare. »

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice che la questione del compimento delle linee ferroviarie turche, concertato nella Conferenza a quattro, è entrata in una nuova fase. Il Consiglio dei ministri di Turchia ha nominato un Comitato i cui membri, presi nel suo seno, avranno l'incarico di esaminare, sotto la presidenza di Edhem pascià, la relazione del ministro dei lavori pubblici, Hassan Fehmi pascià, sulle proposte fatte in proposito da varie Società.

Il *Bund* di Berna annunzia che lo studio delle importanti fortificazioni da costruirsi nel territorio svizzero è prossimo al termine. La Commissione speciale costituita dal dipartimento militare federale, dopo d'aver esaminato i differenti terreni, che sono stati indicati come quelli che abbisognano di lavori di questo genere, si è messa d'accordo intorno ad un progetto di esecuzione relativamente ristretto — progetto che è stato sottoposto al rispettivo dipartimento. Questo, alla sua volta, ha elaborato un progetto preparatorio, ora portato abbastanza innanzi, perchè il Consiglio federale e l'Assemblea federale possano esserne informati per la sessione di novembre.

« Rimane ancora a decidere, prosegue il *Bund*, la questione di massima, che sarà risolta dai Consigli della Confederazione, se cioè un sistema di fortificazioni anche adattato alle condizioni geografiche, finanziarie e politiche del nostro paese gli offrirebbe dei considerevoli vantaggi.

« Un'opposizione si pronuncia con molto calore a favore dell'idea di dare piuttosto alla nostra landwehr una maggiore istruzione e più solidità. Contemporaneamente alla questione delle fortificazioni bisognerà discutere pur quella di un nuovo armamento della nostra artiglieria di montagna, che è connessa strettamente colla precedente, ed a proposito della quale il Consiglio federale ha già formulata una domanda di credito di cinque milioni di franchi. »

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Al gabinetto del sindaco di Roma sono pervenute le seguenti offerte:

Dal Comitato nazionale di Montevideo, lire 3624 40; dal R. console in Nuova Yorck, lire 124 85; dal R. console in Melbourne, lire 31 25.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

L'I. R. Ambasciata d'Austria-Ungheria ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri le somme di fiorini 70 e fiorini 305, prodotto delle collette organizzate rispettivamente in Iglan (Boemia) dalla Società di beneficenza delle signore di quella città, e nella stazione termale di Tatrafured, in Ungheria, dal canonico Paolo Oltvangi.

LISTA *delle oblazioni raccolte dal Regio incaricato d'affari in Washington.*

Marchese A. Dalla Valle, R. incaricato d'affari	Dollari	20 »
Società Unione e Fratellanza Italiana	»	25 »
S. G. Casassa	»	1 »
C. P. Rallo	»	0 50
F. P. Jannarone	»	1 »
F. Sanfilippo	»	1 »

D. Zerega	Dollari	0	50
F. Costaggini	»	2	»
L. Milowich	»	0	50
B. Milowich	»	0	50
G. Gatto	»	0	25
P. Castagnetto	»	0	25
R. Casassa	»	1	»
Caterina Ratto	»	0	50
G. Arancio	»	0	50
F. Livigni	»	0	50
P. Livigni	»	0	25
L. Costa	»	0	25
S. Ratto	»	1	»
S. Gatti	»	1	»
G. B. Rocca	»	1	»
G. Castagnetto	»	0	50
V. Brizzolara	»	0	50
M. Laurenzi	»	0	50
S. Musante	»	0	25
G. Santucci	»	0	50
F. Giovannetti	»	0	50
C. La Cava	»	0	50
C. Ghiselli	»	0	50
G. Corio	»	0	25
V. Gerardi	»	0	25
G. Giardina	»	0	25
R. Mango	»	0	25
M. Cunio	»	0	25
B. Marango	»	1	»
G. Riani	»	0	50
Elia Chelini	»	1	»
E. Chelini	»	0	50
G. Chelini	»	1	»
A. Lo Menzo	»	0	50
F. Cristofani	»	1	»
G. Marinelli	»	0	50
G. Marinelli	»	0	25
S. Leverone	»	0	25
C. Schneider	»	0	50
M. Stanisci	»	0	50
G. Del Bianchi	»	0	50
B. Dondero	»	0	50
Ch. Sunder	»	0	25
C. J. Demosert	»	0	50
G. Giovannetti	»	0	25
A. Ghiselli	»	0	50
V. Giovannetti	»	0	25
A. Frend	»	0	25
C. Laurenzi	»	0	50
G. Filippi	»	0	25
G. Desio	»	0	50
S. Desio	»	0	25
P. Farro	»	0	50
R. Ghiselli	»	0	50
N. Masino	»	0	25
P. Dimarzo	»	0	25
Totale	Dollari	77	»

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 19. — Telegrammi da Oporto recano che una nuova sommossa scoppiò a Villa Nova (Portogallo), e che le autorità, impotenti a reprimere i disordini, lasciarono la città.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* dice che l'Inghilterra propone di fissare ad 11 milioni la quota del debito ottomano da attribuirsi agli Stati al cui territorio è stata annessa una parte del territorio turco. La Porta discute attualmente tale proposta.

Il *Times* continua a biasimare il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto, giacchè dopo la loro partenza i disordini potrebbero ricominciare.

HALIFAX, 19. — Sono stati arrestati due americani latori di una grande quantità di cartuccie di dinamite.

LEEDS, 19. — I Comitati liberali tennero una conferenza, nella quale reclamarono lo stesso suffragio per le contee che per i borghi, la revisione dei collegi elettorali e l'abolizione del giuramento parlamentare.

BUDAPEST, 19. — Contrariamente alle allarmanti notizie divulgate, il *Pesther Lloyd* assicura in modo positivo che giammai regnarono ordine e tranquillità maggiori nella Bosnia ed Erzegovina. Il reclutamento è terminato senza incidenti. Nessun insorto vi è nei paesi occupati.

TUNISI, 19. — Read, console generale inglese, per ordine del suo governo si è imbarcato a bordo della cannoniera inglese *Coquette* e visita tutti gli scali del litorale tunisino ove risiedono numerose e ricche colonie inglesi. Scopo del suo viaggio dicesi sia di verificare i numerosi reclami e giudicare della convenienza di aderire al desiderio della Francia rispetto alla questione delle capitolazioni in Tunisia.

PARIGI, 19. — Una circolare di Hérisson prescrive la soppressione di ogni misura eccezionale profilattica contro il cholera, l'epidemia, in Egitto, potendo ritenersi come quasi affatto cessata. Il ministro mantiene solo le prescrizioni del regolamento sanitario del 22 febbraio 1876 quanto alle provenienze dall'Egitto, dalle Indie e dall'estremo Oriente, paesi da considerarsi, fino a nuovo ordine, come contaminati. La patente di sanità cessa di essere obbligatoria per le navi provenienti dalla Spagna, dall'Italia, dal littorale adriatico e dalla Grecia.

Tirard presentò alla Commissione del bilancio un progetto per ristabilire l'equilibrio nel bilancio stesso mediante una riduzione delle spese e con 84 milioni provenienti da economie e dal prodotto della conversione della rendita.

La Commissione del bilancio discuterà il progetto lunedì.

Il ritorno di Lefebvre de Béhaine coincidendo con quello del nunzio a Parigi, il *National* ne deduce che il governo cercherà di risolvere le questioni pendenti col Vaticano, specialmente quella relativa agli stipendi del clero.

TANGERI, 19. — Si conferma la notizia della morte di Si-Sliman; la sua testa è stata mandata al sultano del Marocco.

VIENNA, 19. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'addetto militare all'ambasciata di Russia a Vienna, colonnello Kaulbars, fu incaricato di andare a Sofia a sistemare, d'accordo col principe Alessandro, la questione della organizzazione dell'esercito bulgaro e quella della posizione degli ufficiali russi in quell'esercito.

BERLINO, 19. — Nelle elezioni comunali del secondo collegio di Berlino tutti i candidati liberali riuscirono eletti.

NOTIZIE DIVERSE

Un telegramma di S. M. il Re. — Durante la festa che ebbe luogo per l'inaugurazione del nuovo Ospedale Mauriziano a San Remo furono spediti varii telegrammi al Re, ai quali egli rispose subito con il seguente:

« Caro Correnti,

« Ringrazio vivamente il Consiglio dell'Ordine Mauriziano, il municipio e la Congregazione di carità della città di San Remo per i sentimenti espressimi. Sono lieto di aver potuto compiere un atto che era nei voti di codesta città, ascrivendomi a fortuna ogni volta mi sarà dato contribuire farle raggiungere la maggiore prosperità che le augura il mio cuore.

« La prego essere interprete della mia riconoscenza, e accolga gli affettuosi saluti del

« *Suo affezionatissimo*
« UMBERTO. »

Congresso geodesico internazionale. — Ieri, 19, apertasi la seduta con la lettura del verbale della seduta precedente, s'incominciò con il procedere alla nomina di una Commissione incaricata di prendere gli accordi per i lavori limitrofi all'Italia, e furono nominati: per l'Austria, von Kalmar; per la Francia, Perrier; per l'Inghilterra (Malta), il colonnello Clarke, e per l'Italia, Magnaghi, De Stefanis, Fergola e Lorenzoni; poscia il presidente diede la parola al generale Jbanez, che lesse il suo rapporto sui lavori eseguiti in Ispagna durante l'ultimo triennio, ed il colonnello Banaquer, delegato, fornì alcuni schiarimenti su quei lavori.

Procedendosi quindi all'elezione dei membri della Commissione permanente, a tenore del paragrafo quarto del programma, vennero rieletti tutti i membri uscenti, più il colonnello Ferrero al posto del dimissionario generale Baulina.

Incominciata poscia la discussione del paragrafo III del programma, il prof. Backugzen lesse il rapporto sulle determinazioni astronomiche delle longitudini, latitudini ed azimut.

Il colonnello Ferrero lesse il rapporto sulle triangolazioni di Europa, e propose di chiudere la rete dei triangoli intorno al bacino orientale del Mediterraneo, invitando la Francia a riunire al più presto la rete dell'Algeria colla italiana di Tunisi, e gli rispose il colonnello Perrier, assicurando che nel prossimo anno questo lavoro sarà incominciato.

Lo stesso colonnello Perrier lesse poi il suo rapporto sulla misura delle basi e sugli apparecchi impiegati; sollecita una decisione della Associazione geodetica per invitare i governi a far rispettare i segnali geodetici.

Il prof. Hirsch ringraziò il colonnello Perrier delle comunicazioni date sulle basi svizzere.

La seduta fu chiusa alle ore 5 1[4.

L'anniversario della scoperta dell'America. — A Madrid venne solennemente festeggiato il 391° anniversario della scoperta dell'America fatta da Cristoforo Colombo. Un gran banchetto ebbe luogo al teatro dell'Opera. Presiedeva il duca di Veragna, discendente di Colombo, e propinò all'unione della Spagna e dell'America, a cui rispose il signor Calcano, ministro di Venezuela, con parole entusiastiche. L'ex-ministro Romero Robledo fece l'elogio di Cristoforo Colombo. Quasi tutto il corpo diplomatico era presente.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

ISTITUZIONE CANONICA.

La Regia Accademia invita gli artisti del Regno al concorso pel premio istituito dal defunto consigliere accademico Luigi Canonica, il cui programma è il seguente:

SCULTURA.

Soggetto: « Un episodio dell'inondazione di Verona; settembre 1882. » Bassorilievo in iscagliola o in terra cotta, della misura non minore di metro 1 50 per metro 1. Premio: lire 1100.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non si incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori, entro tre mesi, le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: Luigi Bisi.

Il Segretario: F. Sebregondi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	17,2	5,2
Domodossola	1[4 coperto	—	19,0	5,4
Milano	3[4 coperto	—	18,0	10,0
Verona	1[2 coperto	—	19,5	11,2
Venezia	coperto	calmo	18,2	13,0
Torino	coperto	—	17,8	8,7
Alessandria	coperto	—	18,0	11,7
Parma	coperto	—	20,3	12,0
Modena	coperto	—	22,4	13,7
Genova	1[2 coperto	calmo	20,3	16,2
Forlì	1[2 coperto	—	23,5	14,0
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	22,0	15,9
Porto Maurizio	1[4 coperto	legg. mosso	21,9	15,8
Firenze	coperto	—	18,1	14,6
Urbino	coperto	—	18,0	13,0
Ancona	caligine	calmo	22,3	16,3
Livorno	1[2 coperto	calmo	20,2	15,2
Perugia	coperto	—	15,8	13,4
Camerino	coperto	—	15,7	13,0
Portoferraio	sereno	legg. mosso	24,8	17,0
Chieti	coperto	—	20,3	13,1
Aquila	1[2 coperto	—	16,8	8,8
Roma	1[2 coperto	—	19,8	13,2
Agnone	coperto	—	19,8	10,4
Foggia	coperto	—	23,0	15,5
Bari	3[4 coperto	calmo	20,0	14,4
Napoli	1[2 coperto	calmo	19,7	16,5
Portotorres	1[4 coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	16,4	11,1
Lecce	1[2 coperto	—	21,4	13,0
Cosenza	3[4 coperto	—	21,4	7,6
Cagliari	sereno	legg. mosso	—	—
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	legg. mosso	20,0	17,2
Palermo	sereno	calmo	23,5	14,0
Catania	sereno	calmo	22,0	14,2
Caltanissetta	sereno	—	19,0	10,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,4	15,0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	22,8	14,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 ottobre 1883.

In Europa depressione estesissima al nord, pressione elevata notevolmente al sud-ovest, sulla Francia meridionale e Svizzera. Bodo 731; Lione 772.

In Italia nelle 24 ore rare pioggierelle; cielo nuvoloso; barometro salito al nord, disceso al sud; venti intorno al ponente.

Stamane cielo sereno o poco coperto sulle isole e sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto altrove; alte correnti da SW a NW; venti specialmente del quarto quadrante e generalmente deboli; barometro variabile da 768 a 766 mm. dall'occidente all'oriente.

Mare agitato a Palmaria, però generalmente calmo.

Probabilità: venti settentrionali deboli, cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 ottobre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765,8	765,3	766,1
Termometro	15,9	22,4	22,0	17,8
Umidità relativa	84	58	64	87
Umidità assoluta	11,31	11,74	12,60	13,18
Vento	NE	W	SW	SSW
Velocità in Km.	0,5	1,0	10,0	4,0
Cielo	orizzonte coperto	cumuli sparsi	cumuli sparsi	poche nubi sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,8; R. = 18,24 | Min. C. = 13,2; R. = 10,56.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 77 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detto 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	530 50	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	211 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	288 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	98 90	98 90	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 05	25 05	—
		chèques	24 99	24 99	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 19 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 089.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 919.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 375.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 10.

V. Trocchi, *presidente.*

ESATTORIA COMUNALE DI AMASENO

Ad istanza della Banca Generale, esattrice del comune di Amaseno, pel quinquennio 1878-1882, si fa pubblicamente noto che nel giorno 9 novembre 1883, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 15 e 21, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Vallecorsa le sottoscritte subaste a danno dei contribuenti, come appresso:

1. Terreno appartenente alla Cappellania laicale di San Lorenzo, goduta da Panici Belisario, in vocabolo Valle Martana, confinante con strada, stradella vicinale a due lati e Panici Belisario, estensione 36 55, sez. 1ª, part. 1153 1ª, 2ª, 1154, 1155 1ª, 2ª, reddito lire 106 44, prezzo minimo lire 936 60, deposito lire 50. Libero.

2. Fabbricato di vani 5, piani 2, appartenente al signor Rinaldi Flaviano e Lorenzo fu Filippo, confinante con Appone Alfonso e fratelli, Dell'Uomo Augusto, strada a due lati, part. 248 1ª, 248 1[2, reddito lire 76 50, prezzo minimo lire 573 60, deposito lire 30. Libero.

3. Fabbricato di un vano, appartenente alla signora Barba Antª fu Lorenzo vedova Pazzarelli, in vocabolo Ospedale, confinante con Pacioni Mariano, Appone Alfonso e fratelli, strada, sez. 1ª, part. 258 2ª, reddito lire 33 75, prezzo minimo lire 252 60, deposito lire 10. Libero.

4. Terreno, appartenente al signor Panici Ambrogio ed altri fu Bernardo, in contrada Forma, circondato da fossi maestri a tutti i lati, estensione 6 13, sez. 2ª, part. 4ª, reddito lire 37 03, prezzo minimo lire 176 40, deposito lire 10. Libero — Altro terreno in contrada Fosso, confinante con Salvatori Vincenzo, Antonbenedetti Francesco ed altri, estensione 12 03, part. 184, 185, 186, reddito lire 5 74, prezzo minimo lire 47, deposito lire 5. Libero — Altro terreno in contrada e confinanti come sopra, estensione 25 11, sez. 6ª, particelle 34, 35 1ª, 2ª, 36, 45, reddito lire 10 44, prezzo minimo lire 49 20, deposito lire 5. Libero.

5. Fabbricato di vani 10, appartenente al signor Sabatini Cesare, in vocabolo Via Castello, confinante con Pesci Augusto, Capua Giuseppe, Venditti Elisa, Tommasi Teresa, sez. 1ª, part. 427 4ª, reddito lire 52 50, prezzo minimo lire 393 60, deposito lire 20. Libero. Altro terreno in vocabolo Casano, confinante con la strada ad un lato ed in mezzo, Berardi Filippo, Oratorio di San Rocco ed altri, estensione 55 03, sezione 3ª, particelle 157, 158, 159, 160, 173, 199 1ª, 2ª, reddito lire 207 05, prezzo minimo lire 985 80, deposito lire 50. Libero.

6. Fabbricato di un pian terreno e un primo piano, appartenente al signor Bianchi Alessandro, confinante con De Paolis Domenico, Ruggeri Maria, Filippi Michele, sez. 1ª, part. 114 3ª, reddito lire 15, prezzo minimo lire 112 20, deposito lire 5. Libero.

7. Fabbricato di vano uno al 3º piano, in via del Risorgimento, appartenente al signor Palombi Antonio fu Gio. Battista, confinante con Zagaroli Lorenzo, Petrangeli Francesco e Sacchetti Germano, sez. 1ª, part. 384 3ª, reddito lire 9, prezzo minimo lire 67 20, deposito lire 5. Libero — Altro terreno in contrada vocabolo Selva Piana, confinante con la strada a due lati, Capua Carmine, Palombi Rocco, estensione 934, sez. 2ª, part. 264, 265, 266, reddito lire 13 39, prezzo minimo lire 63 60, deposito lire 5. Libero.

8. Fabbricato di vani 2, in vocabolo Via della Torre, appartenente al signor Panici Antonio ed altri fu Bernardo, confinante con De Prosperis Vincenzo, Petrangeli Luigi e strada, sez. 1ª, part. 435 1ª, reddito lire 18, prezzo minimo lire 135, deposito lire 10. Libero.

9. Fabbricato di vani 7, in vocabolo Via dell'Annunziata, appartenente al signor Boccia Vincenzo fu Silverio, confinante con Rotondi Giacomo, Appone Gio., Lampazzi Vincenzo e strada, sez. 1ª, part. 293, reddito lire 63, prezzo minimo lire 472 20, deposito lire 20. Libero.

10. Fabbricato di vani 4 al 1º piano, appartenente al signor Panici Antº ed Elisabetta fu Vincenzo, in vocabolo Via Castello, confinante con Sabbatini Cesare, Panici Antº, Pesci Augusto e Giuseppe, sez. 1ª, part. 427 5ª, reddito lire 33 75, prezzo minimo lire 252 60, deposito lire 10. Libero.

11. Fabbricato di vani 3, in via della Fortuna, appartenente al signor De Angelis Alessandro e Luigi fu Giuseppe, confinante con Losordo Lorenzo, Caradonna Luigi, Papolla Lucia, sez. 1ª, part. 281, reddito lire 22 50, prezzo minimo lire 168 60, deposito lire 10. Libero — Terreno in contrada Selva Piana, confinante con Colonna principe, Bianchi Silvestro ed altri, estensione 26 27, part. 235 1ª, 2ª, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 822, reddito lire 89 95, prezzo minimo lire 428 40, deposito lire 25. Libero.

12. Fabbricato di vani 7, piani 2, appartenente a Vona Giuseppe e Paolino fu Sebastiano, confinante con la strada a due lati, Pesci Domenico, Caradonna Luigi, sez. 1ª, part. 285 2ª, 1573 2ª, 1574 1ª, reddito lire 48 75, prezzo minimo lire 365 40, deposito lire 20. Libero — Terreno in contrada Piazza dei Giudici, confinante con il fosso, Appone Pietrantonio, Oratorio della SS.ma Annunziata, estensione 15 60, part. 720, 721, 723 1ª, 2ª, reddito lire 77 36, prezzo minimo lire 368 40, deposito lire 20. Libero.

13. Fabbricato di vani 16, con orto annesso, appartenente al sig. De Luca Sante, confinante con la strada a due lati, Polidori Francesco, Capua Giovanni, sez. 1ª, part. 177 1ª, 224, 178, reddito lire 162, prezzo minimo lire 1215. deposito lire 65. Libero — Altro fabbricato di vani 3 in via Lunga e via della Fortuna, confinante con Panfili Augusto, strada a due lati, Capua Giovanni, sez. 1ª, part. 73 1ª, reddito lire 27, prezzo minimo lire 198 20, deposito lire 20. Libero.

14. Terreno in vocabolo Serrone, di proprietà della signora De Angelis Teresa fu Vittorio, confinante con la strada, Appone Vincenzo, Vona Sebastiano, estensione 23 89, sez. 1ª, part. 1000, 1022 1ª 2ª, reddito lire 148 91, prezzo minimo lire 709 20, deposito lire 35. Libero — Altro terreno in vocabolo Serrone, confinante De Luca Ernesto, Salvatori Vincenzo di Arnaca, Berardi Filippo ed altri, estensione 12 90, sez. 2ª, part. 72, reddito lire 25 03, prezzo minimo lire 118 80, deposito lire 10. Libero.

15. Terreno in contrada Colle San Pietro, di proprietà del signor Appone Vincenzo, detto Paracelli fu Carlo, confinante con la strada, Ottaviani Giuseppe, Beneficiata di San Pietro, estensione 7 77 403, sez. 1ª, part. 996, 1439, reddito lire 16 63, lire 9 11, prezzo minimo lire 78 60, lire 43 20, deposito lire 5, lire 5. Libero — Altro terreno in contrada Morcione, confinante con Colonna principe, Cipolla Luigi, De Luca Stefano, estensione 8 10, 2 60, sez. 1ª, part. 1061 1ª 2ª, 1073, reddito lire 40 95, prezzo minimo lire 195, deposito lire 10. Libero — Altro terreno in contrada Valle Fratte, confinante strada, Bianchi Pietro, Oratorio di San Rocco, estensione 10 56, sez. 8ª, part. 114, reddito lire 22 80, prezzo minimo lire 105 60, deposito lire 10 — Libero.

16. Fabbricato uso stalla, appartenente alla signora De Paolis Domenica fu Vincenzo vedova Bianchi, in vicolo del Gatto, confinante con Venditti Adriano, Polidori Francesco, Rossi Elisa, sez. 1ª, part. 26 2ª, reddito lire 7 50, prezzo minimo lire 55 80, deposito lire 5. Libero — Altro fabbricato di vani 5 in vicolo del Fato, confinante con Ramella Natale, Tommasi Rosa, Latini Giacinta, sez. 1ª, part. 60 1[1, 61, reddito lire 48 75, prezzo minimo lire 365 40, deposito lire 20. Libero — Altro fabbricato di vano 1, in via Campo, confinante con Tommasi Rosa, Latini Giacinta, Apponi Luigi, sez. 1ª, part. 62 1[2, reddito lire 7 50, prezzo minimo lire 55 80, deposito lire 5. Libero — Altro fabbricato di vano 1, in piazza del Fonte, confinante con Castellucci Luigi, Cipolla Giovanni e strada, sez. 1ª, part. 203 1ª, reddito lire 9, prezzo minimo lire 67 20, deposito lire 5. Libero.

17. Fabbricato di vani 3, piani 3, appartenente al signor Ramella Natale fu Gio. Battista, in via del Castello, confinante con la strada, Bonelli Teresa, Flamini Marco, sez. 1ª, part. 1589, reddito lire 30, prezzo minimo lire 225, deposito lire 15. Libero — Terreno in contrada Fucsola, confinante con la strada, fosso, Bonomo Luisa in Apponi e la mola, estensione 22 30, sez. 2ª, part. 103 1ª, 2ª, 104, reddito lire 48 85, prezzo minimo lire 232 20, deposito lire 15. Libero — Altro terreno in contrada Prati delle Cese, confinante con Colonna principe, strada, Preatini Rocco ed altri, estensione 44 10, sez. 2ª, part. 189, 190, 192, 193, 194, 195, 197 1ª, 2ª, reddito lire 63 39, prezzo minimo lire 301 80, deposito lire 20. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

5930 *Per l'Esattore*: IL COLLETTORE.

Società Anonima Adriese di Costruzioni Meccaniche

SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 *giugno* 1883 *pubblicato in Rovigo il* 16 *luglio* 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 ottobre anno corrente, alle ore 10 antim., alla sede sociale in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

« Approvazione dell'organizzazione del servizio finanziario. »

5909 L'AMMINISTRATORE.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto numero 35806, divisione 2ª, in data 15 ottobre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Casa posta in Roma, in via della Valle, al civico n. 45, descritta in catasto del rione VIII, al numero di mappa 160 sub. 2, confinante colla detta via della Valle e le case Vidoni e Quirino Querini, di proprietà Filippo Giove di Giuseppe, per l'indennità concordata fra le parti in lire 77,000 (lire settantasettemila).

5917 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 10 del mese di ottobre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 245,006,201 93
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 212,474,935 32	230,421,399 41	230,421,399 41
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 406,861 59		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,539,602 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 29,293,501 39
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 149,365,538 25	158,814,434 20
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,807,154 18	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 641,741 77	
CREDITI *				» 85,745,704 26
SOFFERENZE				» 5,386,940 91
DEPOSITI				» 327,046,227 80
PARTITE VARIE				» 68,622,598 36
			TOTALE	L. 1,150,337,008 26
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,000,277 92
			TOTALE GENERALE	L. 1,152,337,286 18

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,280,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 472,000,903 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 28.562,350 40
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 66,732,493 52
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 327,046,227 80
PARTITE VARIE	» 20,383.714 57
TOTALE	L. 1,148,005,689 29
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,331,596 89
TOTALE GENERALE	L. 1,152,337,286 18

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 113,253,812 50
Argento	» 71,019,833 20
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 226,215 67
Biglietti consorziali L. 34,165,765 — Biglietti di Stato L. 13,868,380	» 48,034,145 »
Fondo metallico pel cambio biglietti per c[del Tesoro	» 4,793,795 »
Biglietti di Stato in cassa per c[del Tesoro	» 1,311,250 »
Biglietti già consorziali ritirati per c[del Tesoro	» 439,210 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,927,940 56
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 245,006,201 93

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,808,925	L. 90,446,250 »
da » 100	1,416,910	» 141,691,000 »
da » 25	46,985	» 1,174,625 »
da » 500	285,175	» 142,587,500 »
da » 1000	106,447	» 106,447,000 »
	SOMMA	L. 482,346,375 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 14,290	» 357,250 »
da » 40	» 1,410	» 56,400 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 482,800,903 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800.000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 472,000,903 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 472,000,903 » è di uno a 3 146

Il rapporto fra la riserva » 232,534,006 37 { la circolazione L. 472,000,903 » e gli altri debiti a vista » 28,562,350 40 } » 500,563,253 40 è di uno a 2 152

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	5 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2219 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 12 40

* Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	85,745,704 26
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 27,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,604.519 21	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 18 ottobre 1883.

5901

AVVISO.

Ecc.mo signor Presidente del Regio Tribunale civile di Roma,

Il sottoscritto procuratore, nell'interesse dei suoi clienti Rosa e Caterina Maraccini, Eusebio e Felice Lori, non che Luigi Lori, tanto in nome proprio che come padre esercente la patria potestà sui minorenni suoi figli Pietro e Calcedonio Lori, e questi ultimi tanto come coeredi di Elisabetta ed Ilario Lori, morti in età minorile, quanto come cessionari del sig. Giovanni Maraccini, ammessi alla difesa del gratuito patrocinio con decreto della Regia Commissione del giorno 18 aprile 1880, fa ricorso all'E. V. affinchè si compiaccia nominare un perito onde proceda alla stima dei qui appresso descritti fondi da espropriarsi in danno dei signori Marianna Sisco vedova di Felici Giannini ed erede usufruttuaria del medesimo, Giuseppe, Federico, Alfonso Giannini, Ermelinda Giannini vedova di Luigi Maldura, Agnese e Filippo Giannini, domiciliati in Roma, via delle Tre Cannelle, n. 22, già 171, tutti quali eredi del fu Felice Giannini e coeredi beneficiati di Clemente Giannini.

Descrizione dei fondi:

1. Casa in Genzano di Roma, alla via Sorbini, civici nn. 63, 64, composta di tre piani e dodici vani, segnata in mappa col n. 655 sub. 4, del reddito imponibile di lire 403 13, confinante coi beni del Capitolo di Genzano, la strada pubblica, Domenico Antonelli, Andolfi Maria e Balduzzi Francesco.

Fondi rustici.

2. Diretto ed utile dominio del terreno vignato, cannetato, posto nel territorio di Civita Lavinia, vocabolo Selva, segnato in mappa col numero 1197, sez. 4ª, di tavole 10 72, confinante colla strada delle Selve, con Lolletti eredi del fu Biagio, Napoleoni Giovanni.

3. Diretto ed utile dominio vignato, posto nel territorio di Civita Lavinia, in contrada Selva, marcato in mappa col numero 1233, sez. 4ª, della quantità superficiale di tavole 11 58, confinante colla strada, Giovanni Carretti, colla ferrovia.

4. Diretto in parte ed utile dominio di terreno seminativo, olivato, posto nel territorio di Genzano, al vocabolo Casa Cotta, segnato in mappa, sezione unica, coi nn. 40, 41, 1352, della superficie di tavole 7 39, confinante con Carlo De Vecchis, Ducci Settimio e fratelli Tosi.

5. Terreno enfiteutico a favore del duca Sforza Cesarini, in territorio di Genzano, vocabolo Valfatacona, segnato in mappa ai numeri 304, 305, 306, della superficie di tavole 10 78, confinante con Pietro Mazzoni, la strada, Attenni Raffaele.

6. Terreno seminativo, vitato e pomato, enfiteutico in favore del Capitolo di Genzano, posto nel territorio di Genzano, vocabolo Di Pecina, segnato in mappa coi numeri 328, 1305, 1610, della quantità di tavole 16 06, confinante colla strada di Palazzi, Bacchettoni Giovanni e Filippi Teresa.

7. Terreno vignato e in parte cannetato, posto nell'Agro romano, contrada San Gennaro, della superficie di rubbia 4, quarte 2, scorzo 1 e quartucci 3 1[2, enfiteutico a favore del rev.mo Capitolo di San Pietro in Vaticano per l'annuo canone di scudi 36 87 1[2, distinto nella mappa 123 coi numeri 237, 238, 514, 593, 595, confinante cogli eredi di Cristoforo Jacobini, gli eredi del fu Giuseppe Giannini ed il fosso Cinelli.

8. Terreno vignato, in piccola parte cannetato, posto nel suddetto territorio, vocabolo Pedica, della superficie di rubbia 1, quarti 3, scorzo 1 e quartuccio 1, gravato di canone a favore del Monastero della SS. Purifica-

zione in Roma in annui scudi 7 al rubbio, confinante con Gaetano Pasini, la strada, gli eredi del fu Carlo Tadino, il fosso, distinto nella mappa numeri 123, 314 e 478.

9. Diretto ed utile dominio di terreno cannetato e macchioso, posto nel territorio di Nemi, vocabolo Perino, marcato ai numeri di mappa 1359, 1360, 1361, 1362, sez. 2ª, già intestato ad Antonio Giannini il caso di Nemi.

Roma, li 12 ottobre 1883.

5821 Avv. Giovanni Sciomer proc.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Inserzione a mente dell'articolo 25 del Codice civile.

Il Regio Tribunale civile di Genova, sez. 3ª, sulle istanze di Clotilde Percivale, moglie di Sebastiano Raffo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 20 marzo 1882, con sentenza 28 luglio 1883, dichiarò l'assenza di Costa Francesco fu Giovanni Battista, e Costa Giovanni Battista di detto Francesco, padre e figlio, già residenti in Genova.

Genova, 13 settembre 1883.

5224 F. Campantico proc. destinato.

(2ª pubblicazione)

TRAMUTAMENTO

di certificato di annua rendita di lire 575, intestato a Ruffoni Vittore (già) del vivente Giulio Cesare, in cartelle al portatore a favore degli eredi testamentari Raffoni Vittore, Francesca, Marietta in Lamberti Cesare, fratello e sorelle del fu Defendente, residenti in Isola Superiore di Chignolo Verbano.

Decreto.

Il Tribunale civile e correzionale di Pallanza (in Pallanza),

Deliberando in camera di consiglio, composta degli illustrissimi signori Bozzi dottor Angelo, presidente; Miglio avvocato Felice e Barberis avvocato Francesco, giudici;

Sentita la relazione del ricorso avanti esteso, dei sopranominati fratello e sorelle Ruffoni;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visto l'atto di morte del 26 marzo 1882 di Ruffoni Vittore fu Giulio Cesare, o meglio in data 24 ottobre 1881;

Visto il testamento dello stesso in data 23 ottobre 1881, rogato Moise, e l'atto di notorietà 22 dicembre 1881, dai quali è comprovata la proprietà esclusiva nei ricorrenti, quali eredi testamentari del predetto Ruffoni Vittore, del certificato di rendita di cui è caso;

Visto il certificato 22 settembre 1882 del ricevitore del registro di Arona, constatante la eseguita denuncia di detta rendita per gli effetti della tassa di successione.

Dichiara:

Spettare ai ricorrenti Vittore, Francesca e Marietta Ruffoni del fu Defendente, residenti nell'Isola Superiore (Chignolo Verbano), quali eredi testamentari del loro defunto zio Ruffoni Vittore, in parti eguali, la proprietà del certificato di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, per lire cinquecentosettantacinque, inscritta a favore di Ruffoni Vittore del vivente Giulio Cesare, domiciliato in Torino, datato Torino 25 agosto 1862, coi numeri 36212 nero, 431512 rosso e 8001 del registro di posizione.

E conseguentemente autorizza la Direzione del Debito Pubblico d'Italia ad effettuare il tramutamento dell'ora detto certificato nominativo in cartelle al portatore, a favore dei predetti ricorrenti Vittore, Francesca e Marietta fratello e sorelle Ruffoni del fu Defendente.

Pallanza, 19 dicembre 1882.

A. Bozzi pres.

5703 G. Ghibaudo vicecanc.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

La pensionaria Pescatori Carlotta ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 51712, per l'annuo assegno di lire 957 50, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 18 ottobre 1883.

5923 *Per l'Intendente di finanza:* ROSALBA.

AVVISO D'ASTA.

Il dì 26 ottobre corrente, alle ore 11 a. m., si terrà, alla presenza del sindaco, nel vestibolo di questo palazzo municipale, pubblico sperimento d'asta per l'appalto della fornitura al Convitto Duni, e pei tre anni scolastici che seguiranno quello in corso.

L'asta si farà ad estinzione di candela vergine, ed alla base di annue lire 370 (lire trecentosettanta) per ogni persona da alimentare.

Il prezzo risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato all'appaltatore, con mandati a carico della Cassa comunale, in quattro rate, e propriamente le prime tre ai 15 ottobre, 1º gennaio e 15 marzo. Dell'ultima sarà pagato un terzo anticipato per ciascuno dei primi due mesi, ed il rimanente alla chiusura del Convitto.

Le qualità parziali della fornitura sono con le altre condizioni distesamente descritte nel capitolato notevolmente modificato, che sarà sempre visibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Non sarà ammesso all'asta chi non presenterà un garante solidale e solvibile, di piena soddisfazione del sindaco, e non avrà depositato in mano di lui la somma di lire 300 approssimativa delle spese relative.

Non saranno accettate offerte di ribasso inferiori a centesimi venticinque per ogni persona da alimentare.

I fatali pel grado di ventesimo scadranno alle ore 11 a. m. del 6 novembre prossimo.

Matera, li 20 ottobre 1883.

5894 *Il Segretario comunale:* F. PADOVANI.

SUNTO DI SENTENZA E PRECETTO.

Con mio atto eseguito oggi ad istanza di Genazzano Sabato Isach del fu Moise David, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso la Corte d'appello di Roma, in data 11 corrente mese, e domiciliato elettivamente in Roma, via Monserrato, n. 25, nello studio legale dell'avv. Carlo Boido, fu notificata al sig. Marchetti Giovanni Battista del fu Luigi, nella forma prescritta dall'articolo 141 del Codice di procedura civile, copia autentica della sentenza resa dal cessato Tribunale di commercio pontificio li 29 maggio 1856, con precetto allo stesso Marchetti di pagare fra giorni cinque la somma di lire 698 75 sorte risultante dalla citata sentenza, oltre ai relativi accessori, a pena, in difetto, della esecuzione mobiliare a norma di legge.

Roma, 20 ottobre 1883.

5920 Alessandro Piccinini usciere.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con mio atto eseguito oggi ad istanza di Genazzano Sabato Isach fu Moise David, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso la Corte d'appello di Roma, in data 11 corrente mese, e domiciliato elettivamente in Roma, via Monserrato, numero 25, nello studio legale dell'avvocato Carlo Boido, fu citato il signor Marchetti Giovanni Battista del fu Luigi, nella forma prescritta dall'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire davanti il Tribunale di commercio di Roma nell'udienza delli tre (3) prossimo novembre, ore dodici meridiane, per ivi sentirsi condannare al pagamento di interessi decorsi sopra un capitale di lire 698 75, importo di una accettazione cambiaria, dal 17 settembre 1855, e sopra le spese di protesto in lire 62 88 dal 21 stesso mese, oltre al rimborso di spese giudiziali e stragiudiziali.

Roma, 20 ottobre 1883.

5919 Alessandro Piccinini usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si fa noto che il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi è stato nominato curatore definitivo nel fallimento di Antonio Perfetti, già negoziante sarto in questa città, il signor Alessandro Dolcezza fu Ambrogio, dimorante in via Montaroni, n. 4.

Roma, 16 ottobre 1883.

5868 Il cancelliere Regini.

(2ª pubblicazione)

VENDITA GIUDIZIALE.

Il 21 novembre prossimo, avanti il Tribunale di Velletri, si metteranno in vendita, ad istanza di Luigi Fortuna e a danno di Cesare Magni, i seguenti beni posti in Velletri e suo territorio:

1. Casa in via Lanuvia, n. 28, con stalla e fienile annessi, prezzo d'incanto lire 3712 20.
2. Casa con granaro in via Croce e via Portella, n. 1, lire 1659 60.
3. Casa in via Bragona, n. 38, lire 534 60.
4. Casa in detta via, nn. 44 e 45, lire 900.
5. Casa in detta via, nn. 81 e 82, lire 787 20.
6. Casa in via Cannetoli, n. 67, lire 196 80.
7. Casa in via Castello, n. 37, lire 1462 20.
8. Casa in via della Torre, nn. 5 e 6, lire 506 40.
9. Terreno vignato e cannetato in contrada Casale, con canneto in contrada Lariano, lire 2933 40.
10. Diretto dominio di terreno vignato, cannetato e sodivo in contrada Il Casale, ritenuto a colonia da Agostino Giorgi, lire 458 70.
11. Diretto dominio di terreno vignato, cannetato e sodivo in contrada Colle Petrone, ritenuto a colonia dagli eredi Bagaglini, lire 304 50.

Per estratto del bando conforme,

Velletri 18 ottobre 1883.

5904 Avv. Ernesto Boffi.

(2ª pubblicazione)

BANDO DI VENDITA.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri, sull'istanza di Quattrocchi Teresa, assistita dal di lei marito Giacomo Camesi, non che Martella Nazzarena vedova di Quattrocchi Arduino, quale madre dei minori Ercole, Teresa ed Agnese, domiciliati in Roma, ed elettivamente in Velletri nello studio dell'avvocato Boffi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 marzo 1875, fa noto al pubblico che nella udienza di mercoledì 12 dicembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, nella sala delle pubbliche discussioni, all'incanto per la vendita dei fondi seguenti, di proprietà di Stefanucci Raffaele, Zeno, Gitta ed altri:

1. Casa di abitazione, posta in Roccamassima, via San Michele, nn. 2, 3, 4, e via Ciambella e Borgomastro, composta di due cortili con pozzo di acqua potabile, 5 vani a pianoterra, 7 al primo piano e 4 al secondo, confinante la strada di San Michele, Mariani Maurizi, via Ciambella ed altri, distinta in mappa alla sez. 1ª coi numeri 32, 33 e 190.

2. Utile dominio di terreno vignato, seminativo, olivato, con casa colonica, e molino ad olio per uso del fondo, posto in territorio di Roccamassima, contrada Basso le Case, descritto in catasto alla sez. 1ª coi numeri 593, 594, 595, 640, 641, 655, 1086, 1087, confinante col principe Doria Pamphili, comune di Roccamassima, Arcipretura di Roccamassima, principe Borghese, gravati di un annuo canone di lire 126 a favore degli eredi Mazzetti.

1. I fondi si venderanno a corpo e non a misura, con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 17,301 90, atteso il ribasso di due decimi risultante dalla perizia del signor Stefano Rocchi, ed i fondi saranno aggiudicati al migliore offerente sul prezzo d'incanto.

3. La vendita seguirà in un sol lotto per tutti i due fondi suddetti, ed in mancanza di oblatori seguirà in due distinti lotti, corrispondenti ai fondi stessi.

4. L'acquirente entrerà in possesso a tutte sue spese, e dal giorno di tale possesso gli spetteranno i frutti dei fondi acquistati, coll'obbligo di pagare le contribuzioni, altre tasse ed oneri inerenti.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare anticipatamente il decimo del prezzo dei fondi, e la somma di lire 1200 per le spese d'asta.

6. È prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni trenta per depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate, coi documenti giustificativi pel giudizio di graduazione, al quale è delegato il sig. giudice avv. Nereo Amaducci.

Velletri, li 16 ottobre 1883.

5880 Avv. Ernesto Boffi.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con mio atto eseguito oggi ad istanza di Genazzano Sabato Isach fu Moisè David, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso la Corte d'appello di Roma, in data 11 corrente mese, e domiciliato elettivamente nello studio legale dell'avvocato Carlo Boido, posto in via Monserrato, n. 25, fu citato il sig. Marchetti Giovanni Battista del fu Luigi, nella forma prescritta dall'art. 141 Codice procedura civile, a comparire davanti il Tribunale di commercio di Roma, nell'udienza delli 3 (tre) prossimo mese di novembre, ore dodici meridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire millecinquecentotredici e centesimi ottantasei, importo residuale di somministrazioni di vino ed accessori.

Roma, 20 ottobre 1883.

5918 Alessandro Piccinini usciere.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Avviso per secondo incanto.

Si fa noto chè essendo andato deserto, per mancanza di concorrenti, l'incanto tenutosi oggi per lo

Appalto delle opere di manutenzione delle strade di circonvallazione, piazze, viali, giardini pubblici, ecc., in Alessandria,

Si procederà nel giorno 24 corrente ottobre, alle ore 10 antimerid., presso questo Municipio, davanti il signor ff. di sindaco, ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, ed alle condizioni stabilite nell'avviso di primo incanto 8 stesso mese; con avvertenza che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente, purchè l'offerta superi il *minimum* di ribasso fissato nella scheda d'ufficio.

Il termine utile per la presentazione di un'offerta di miglioramento del prezzo d'aggiudicazione, non inferiore però al ventesimo, scade a mezzodì del 31 pure corrente ottobre.

Alessandria, 16 ottobre 1883.

5926 *Il Segretario capo*: CERIANA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 6 ottobre in corso, giusta gli avvisi d'asta del 19 settembre p. p. e 6 ottobre stesso, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 220 e 235, si rende di pubblica ragione che nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore 12 merid., innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di carta, con o senza stampa, e dei cartoni da involucro ai sigari e ai tabacchi per le manifatture governative, ripartita in cinque lotti.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso già ottenuto sui prezzi delle tariffe, del

17 03327 per cento sul primo lotto;
17 959004 per cento sul secondo lotto;
21 91 per cento sul terzo lotto;
17 03327 per cento sul quarto lotto;
13 171258 per cento sul quinto lotto;

e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto per ciascun lotto.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione ai precedenti incanti volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'articolo 7° dell'avviso d'asta sopra citato del 19 settembre u. s.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 19 ottobre 1883.

5922 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

Provincia di Roma — Comune di Colonna

Avviso d'Asta.

Il giorno 4 del prossimo novembre, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o di un suo delegato, si procederà al primo esperimento di pubblica licitazione, col metodo di estinzione di candela vergine, e secondo le norme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, onde appaltare per un triennio avvenire, ossia dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1886, la riscossione del dazio sul pane o farina che si venderà a minuto in questo comune e suo territorio, non che il locale del forno e stigli inerenti, in base della tariffa daziaria e relativo capitolato speciale, visibili a ciascuno nelle ore d'ufficio di ogni giorno.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 7500 per tutto il triennio, e le offerte di aumento non saranno inferiori a lire 10.

Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà effettuare un preventivo deposito di lire 100 in conto delle spese d'asta e successivo contratto, le quali tutte restano a carico dell'aggiudicatario, non che un'idonea sicurtà solidale, da riconoscersi dalla stazione appaltante, per garantire l'interesse del comune.

Non si procederà all'aggiudicazione in questo primo incanto se non vi saranno almeno due offerenti.

Il termine utile a produrre le offerte per la miglioria del ventesimo è di giorni 15, i quali scadono alle ore 11 antimeridiane del giorno 19 novembre suddetto.

Qualora il primo esperimento riuscisse infruttuoso, il nuovo atto avrà luogo, senz'altro avviso, il giorno 18 novembre, alle ore 11 antimeridiane, ed in questo caso i fatali pel ventesimo d'aumento andranno a scadere il 2 dicembre venturo.

Colonna, dall'Ufficio municipale, lì 19 ottobre 1883.

5921 *Il Sindaco*: FILIPPO DELISIO.

Esattoria Consorziale di Genzano di Roma

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 10 novembre 1883, nel locale della R. Pretura del mandamento di Genzano di Roma, coll'assistenza di quell'ill.mo signor pretore e del cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

Immobili posti nel comune di Genzano.

1. Casa parrocchiale appartenente al Collegio dei Neofiti, sita nella frazione di Ardea, in piazza Sforza Cesarini, confinante con la Chiesa e strada da due lati, sezione unica, lettera A, rendita imponibile lire 90, prezzo minimo lire 675, somma da depositarsi lire 33 75.

2. Casa di un vano al secondo piano, appartenente al signor Micarelli Giuseppantonio fu Vincenzo, sita in piazza dell'Oratorio, civici nn. 1, 2, confinante con Mazzoni Vincenzo a due lati e strada, sezione unica, part. 725 sub. 3, rendita imponibile lire 30, prezzo minimo lire 225, somma da depositarsi lire 11 25.

Immobili posti nel comune di Nemi.

3. Casa composta di due piani e tre vani, appartenente al signor Ghiarelli Francesco fu Domenico, sita in via Solferino, civici nn. 10, 12, 17 e 18, confinante con Monti Filippo, Chiarelli Rocco, Gismondi Pietro, Andrea, Aloisa ed Achille fu Michelangelo, sezione unica, part. 275 sub. 2 e 278, rendita imponibile lire 67 50, prezzo minimo lire 506 25, somma da depositarsi lire 25 31.

4. Terreno vignato appartenente al signor Chiarelli Giovanni, Ascenzo, Luigi, Rosa ed Agata di Rocco, con Chiarelli Rocco fu Giovanni, usufruttuario di 1/6, sito in contrada Via Nuova, confinante con Canterani Francesco, Bernardi Bernardino e Giambini Rosa, di tavola 1 17, sezione unica, numero di mappa 815, estimo catastale scudi 12 12, prezzo minimo lire 57 73, somma da depositarsi lire 2 88.

5. Casa al primo piano di un vano, appartenente al signor Pesoli Luigi, Giuseppe e Giovanni fu Filippo, sita in via del Municipio, civico n. 30, confinante con Marianecci Luigi fu Damiano, Marianecci Giovanni fu Vincenzo e Abbotta Maria vedova Ottaviani, sezione unica, part. 326 sub. 2, rendita imponibile lire 30, prezzo minimo lire 225, somma da depositarsi lire 11 25.

6. Terreno vignato, pascolivo, olivato, appartenente ai signori Pesoli Giovanni, Giuseppe e Luigi fu Filippo, sito in contrada Santa Maria, confinante con Cocchi Augusto, Sentuti Luisa in Cocchi e Cocchi Domenica, di tavole 8 25, sezione unica, numeri di mappa 935, 937, 1452 e 1453, 1606, 1637, estimo catastale scudi 36 58, prezzo minimo lire 174 27, somma da depositarsi L. 8 71.

7. Casa e stalla, in tutto vani quattro, appartenenti al sig. Chiarelli Rocco fu Giovanni, sita in via Solferino, civici numeri 13, 14, 15, 19 e 20, confinanti con Chiarelli Francesco e strada da due lati, sezione unica, particelle 280 e 1786, rendita imponibile lire 93 75, prezzo minimo lire 703 12, somma da depositarsi lire 35 15.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 16 novembre 1883, ed il secondo nel giorno 22 novembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Albano Laziale, 19 ottobre 1883

5929 *Il Collettore*: I. ANSELMI.

Opera Pia Santissimo Sagramento in Corato (Bari)

Avviso d'Asta (4).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 18 novembre 1883, alle ore 9 antimeridiane, nell'ufficio dell'Amministrazione pia, innanzi al sottoscritto, si procederà all'asta pubblica con estinzione di candele, per la vendita in un solo lotto della tenuta colonica Taverna Nova, o Masseria di Cristo, in Agro di Ruvo delle Puglie, di proprietà dell'Opera pia suddetta, dell'estensione di ettari 200 circa, e per il prezzo in aumento di lire 85,000.

I pagamenti saranno eseguiti a rate annue decimali, con un decimo anticipato, più le spese d'asta e di contratto.

Il termine utile per presentare offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo deliberato, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Gli atti inerenti alla vendita sono visibili a chiunque tutti i giorni durante le ore d'ufficio nel locale suindicato.

Corato, 22 ottobre 1883.

5911 *Il Presidente*: Dott. FRANCESCO PAOLO QUINTO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.